



Camera Penale di Napoli  
Il Carcere Possibile Onlus

## **CAMERA PENALE DI NAPOLI**

Centro Direzionale – Piazza Cenni – Nuovo Palazzo di Giustizia

Tel. 081/2232280 – 081/5511318 - 081/2142181 (fax)

e-mail: [camerapenale@gmail.com](mailto:camerapenale@gmail.com)

[www.napoli.camerapenali.it](http://www.napoli.camerapenali.it)

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane



### **XIV CONGRESSO ORDINARIO**

### **DELL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE**

**Trieste, 28-30 settembre 2012**

MOZIONE DELLA CAMERA PENALE DI NAPOLI e “*IL CARCERE POSSIBILE ONLUS*” SUL  
TEMA DEL RIPSETTO DEI DIRITTI UMANI

#### **Premesso:**

1. che i dati relativi al sistema penitenziario diventano, giorno dopo giorno, sempre più allarmanti:

Presenze: **66.973**

Capienza Regolamentare: **45.688**

Sovraffollamento: **+21.285**

In attesa di giudizio: **25.827 (39%)**

I° grado: 13.854

Appello: 7.343

Cassaz.: 4.630

(Dati al 31 gennaio 2012 forniti dal Ministero della Giustizia)

2. che gli Istituti di Pena in Italia hanno raggiunto punte di sovraffollamento tali da non garantire, non solo il principio costituzionale del fine rieducativo della pena (ormai del tutto abbandonato, con un educatore ogni 1000 detenuti), ma anche lo stesso diritto alla salute, in quanto non sono assicurate le più elementari norme igieniche e sanitarie. I detenuti vivono in spazi che non corrispondono a quelli minimi vitali, con una riduzione della mobilità che è causa di patologie specifiche. In alcuni Istituti, si dorme su letti a castello a tre ed anche a quattro piani e spesso manca lo spazio materiale



## **CAMERA PENALE DI NAPOLI**

Centro Direzionale – Piazza Cenni – Nuovo Palazzo di Giustizia  
Tel. 081/2232280 – 081/5511318 - 081/2142181 (fax)  
e-mail: [camerapenale@gmail.com](mailto:camerapenale@gmail.com)  
[www.napoli.camerapenali.it](http://www.napoli.camerapenali.it)

*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*



- per scendere dal letto; vi è spesso un bagno comune, nella stessa cella, sprovvisto di porta; a volte i detenuti dormono a terra, perché non vi sono più letti;
3. che la sanità penitenziaria è al collasso, per mancanza di risorse e per il passaggio di competenze alle AA.SS.LL. che non sono in grado, anche per carenze e difficoltà pregresse, di affrontare una realtà così complessa,
  4. che anche per interventi urgenti ed improcrastinabili – accertati da periti nominati dalla Magistratura – i detenuti sono costretti a restare in attesa per mesi, in cella, pur dichiarati incompatibili con il regime carcerario;
  5. che l'indice di mortalità è da alcuni anni impressionante, con un decesso ogni due giorni. Al 10 settembre 2012 ci sono stati 112 morti;
  6. che la perdita di dignità è la causa principale dei suicidi che, dall'inizio dell'anno, sono stati 40 (dato al 10 settembre), con una media di un suicidio ogni 5 giorni. Gli atti di autolesionismo registrati sono stati migliaia;
  7. che i rapporti tra i detenuti e la famiglia sono, di fatto, annullati. Un'ora di colloquio a settimana, svolta spesso in condizioni tali da non consentire una relazione affettiva;
  8. che il principio della territorialità della pena è spesso ignorato, impedendo, di fatto, ogni rapporto con la famiglia;

### **Rilevato:**

1. che da gennaio 2010, cioè da circa tre anni, è stato proclamato lo “stato di emergenza” per il sistema penitenziario, senza che siano stati emanati significativi e concreti provvedimenti affinché tale stato cessasse;
2. che lo stesso Presidente della Repubblica è più volte intervenuto sottolineando la necessità di un immediata azione;
3. che ancora una volta la discussione in Parlamento del disegno di legge su messa alla prova e misure alternative al carcere, prevista nei giorni scorsi, è stata rinviata a data da destinarsi;

### **Evidenziato:**

1. che le Camere Penali, da tempo, con numerose manifestazioni – di protesta e propositive – hanno denunciato l'illegalità dello stato di detenzione, indicando le riforme necessarie;
2. che dal 15 marzo 2012, la Camera Penale di Napoli con la sua associazione “Il Carcere Possibile Onlus”, ha lanciato l'iniziativa “*FATE PRESTO*”, collocando nel Palazzo di Giustizia uno striscione di cinque metri con l'indicazione dei morti degli ultimi tre anni, al fine d'invitare Governo e Parlamento a intervenire immediatamente;
3. che la predetta iniziativa, fatta propria dall'Unione delle Camere Penali, è stata ripetuta in molte altre città, dalle Camere Penali locali;



*Camera Penale di Napoli  
Il Carcere Possibile Onlus*

## **CAMERA PENALE DI NAPOLI**

*Centro Direzionale – Piazza Cenni – Nuovo Palazzo di Giustizia*

*Tel. 081/2232280 – 081/5511318 - 081/2142181 (fax)*

*e-mail: [camerapenale@gmail.com](mailto:camerapenale@gmail.com)*

*[www.napoli.camerapenali.it](http://www.napoli.camerapenali.it)*

*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*



### **Preso atto:**

1. che vi è la mancanza di una volontà politica ad affrontare con serietà i problemi legati alla detenzione;
2. che i detenuti continuano ad essere illusi e delusi;

### **Tenuto conto:**

1. che la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo continua a stigmatizzare i trattamenti disumani e degradanti a cui sono sottoposti i detenuti in Italia;
2. che lo Stato italiano è, in maniera, "fuorilegge", ma continua imperterrito nella sua illegale condotta;

**“Invita la Giunta dell’Unione delle Camere Penali Italiane a deliberare una giornata di astensione, per una protesta mirata contro l’inerzia del Governo e del Parlamento dinanzi alla situazione palesemente illegale delle carceri italiane. Nella medesima giornata le Camere Penali organizzeranno dibattiti finalizzati a sensibilizzare l’opinione pubblica sull’importanza di una detenzione legale e, ove possibile, poteranno fuori dei Palazzi di Giustizia, nelle Università, nelle librerie e in altri luoghi pubblici e privati lo striscione “FATE PRESTO”.**

**Il Presidente della Camera Penale di Napoli**

**Avv. Domenico Ciruzzi**

**Il Presidente de “Il Carcere Possibile Onlus”**

**Avv. Riccardo Polidoro**